

Al Sindaco della Città di Terracina
All'Assessore all'Ambiente della Città di Terracina

Il presente documento si pone l'obiettivo di sottoporre all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale una serie di motivazioni utili alla richiesta, presso la Regione, di riqualificazione del sito di Morelle da sempre utilizzato come stazione di trattamento dei rifiuti ma oggi quasi abbandonata.

L'impianto di smaltimento, realizzato nel 1976 in località Morelle a seguito del contratto di affidamento del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani da parte del Comune di Terracina; è nato come impianto di trattamento e recupero di materie seconde e lo stesso presentava fino al 2003 una potenzialità di trattamento pari a 65 t/ g.

L'impianto fu poi inserito nel piano Regionale dei Rifiuti approvato con Legge R. Lazio n. 53 del 11/12/1986. Il piano prevedeva un bacino d'utenza comprendente i Comuni di Monte S.Biagio, San Felice Circeo, Campodimele, Fondi, Lenola e Sperlonga (consorzio del bacino d'utenza n°13) di cui Terracina figurava come comune capo consorzio; inoltre era previsto l'inserimento di Ponza e Ventotene. L'impianto quindi, per un certo periodo, ha trattato rifiuti per altri Comuni oltre che per Terracina.

L'impianto si sviluppa su una superficie di circa 13.000 mq. con aree coperte per complessivi 4.200 m q. circa, tra uffici e capannoni di lavoro.

Nel 1989 il Consiglio Regionale del Lazio delibera l'erogazione di 10 mld di lire per la costruzione di impianti per l'implementazione delle attività ed esproprio dei terreni al fine di aumentare la quantità di rifiuti da trattare. Dopo questa data l'impianto è inserito nel piano dei rifiuti della Regione Lazio come impianto di preselezione e compostaggio nel 1992, quando era nel massimo della sua efficienza, e come impiantistica di selezione meccanica nel 2002 dopo l'adeguamento del 2001 parzialmente realizzato con fondi comunali. In questi dieci anni l'impianto ha subito arresti dell'attività per incompatibilità con la normativa vigente in tema di sicurezza. Nel 2003 il comune chiede l'autorizzazione all'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani utilizzando l'impianto di compostaggio di Morelle presentando alla regione la documentazione attestante la messa a norma e riadeguamento dell'impiantistica. Questa richiesta non ottiene risposta mentre nel frattempo l'impianto era stato "declassato" nel piano regionale. Negli anni di inattività tuttavia l'area è stata affidata alle società che via via hanno gestito il trattamento dei rifiuti come base logistica del ciclo di smaltimento dei rifiuti. Risulta utile sottolineare che nel 2007 venne approvato in Consiglio Comunale il Piano d'Azione Ambientale dove l'impianto di Morelle gioca un ruolo di primo piano nella strategia della riduzione dei rifiuti e nella gestione "virtuosa" del ciclo dei rifiuti

per una qualità della vita migliore per i cittadini. È utile altresì ricordare che quanto previsto nel piano d'Azione risulta vincolante come indirizzo nelle attività di governo e amministrative della Città.

Nel 2010, nel piano triennale delle OOPP 2010-2012 vengono inseriti: l'isola ecologica di B. Hermada, l'isola ecologica di La Fiora e lavori di riadeguamento dell'impianto di compostaggio, che però nel frattempo era scomparso completamente dal piano regionale. Al piano viene allegata una relazione, redatta dall'allora ing. Di Mauro, da cui risulta che le potenzialità di trattamento dell'impianto viene dichiarata per 130t/g, ben al disopra del fabbisogno della città anche nei periodi estivi. La relazione poi si conclude con una proposta di progetto finalizzata però al solo ripristino della tecnologia preesistente.

L'attuale piano dei rifiuti regionale (2013) porta i seguenti tipi di impianti con relativa localizzazione:

Impianti di trattamento meccanico biologico esistenti. Anno 2011

Provincia	Localizzazione	Comune	SubATO	Capacità autorizzata (t/a)
FR	S.P. Ortella	Colfelice	Frosinone	327.000
LT	Sacida	Aprilia	Latina	165.270
RM	Rocca Cencia	Roma	Roma	234.000
RM	Malagrotta 1	Roma	Roma	187.000
RM	Malagrotta 2	Roma	Roma	280.000
RM	Cecchina	Albano Laziale	Roma	183.000
RM	Salaria	Roma	Roma	234.000
VT	Casale Bussi	Viterbo	Viterbo	215.000
Totale				1.825.270

Fonte: Regione Lazio

Impianti di trattamento meccanico biologico autorizzati o in corso di autorizzazione. Anno 2011

Provincia	Localizzazione	Comune	SubATO	Autorizzazione	Anno previsto di entrata in esercizio	Capacità prevista (t/a)
LT	Borgo Montello	Latina	Latina		2014	180.000
RI	Casale Penta	Rieti	Rieti	in corso	2015	50.000
RM	Colle Fagiolaro	Colleferro	Roma	in corso	2015	125.000
RM	Cupinoro	Bracciano	Roma		2014	135.000
RM	Inviolata	Guidonia Montecelio	Roma	C1869 del 18/08/2010	2014	190.000

Fonte: Regione Lazio

Impianti di produzione di CDR esistenti – anno 2011

Provincia	Localizzazione	Comune	SubATO	Capacità autorizzata (t/a)
FR	Castellaccio	Paliano	Roma	120.000
LT	Castelforte	Castelforte	Frosinone	32.000
Totale				152.000

Fonte: Regione Lazio

Discariche esistenti. Anno 2011

Provincia	Localizzazione	Comune	SubATO	Volumetria residua stimata al 21.12.2011 (mc)
FR	Cerreto	Roccasecca	Frosinone	1.090.000
LT	Borgo Montello	Latina	Latina	250.000
LT	Borgo Montello	Latina	Latina	1.600 ⁴
RM	Colle fagiolaro	Colleferro	Roma	1.180.000
RM	Cupinoro	Bracciano	Roma	64.000
RM	Inviolata	Guidonia Montecelio	Roma	180.000
RM	Cecchina	Albano Laziale	Roma	460.000
RM	Malagrotta	Roma	Roma	1.280.000 ⁵
RM	Fosso Crepacuore	Civitavecchia	Roma	7.400 ⁶
VT	Le Fornaci	Viterbo	Viterbo	412.500

Fonte: Regione Lazio

Impianti di termovalorizzazione e gassificazione esistenti. Anno 2010

Provincia	Localizzazione	Comune	SubATO	Capacità autorizzata (t/a)
FR ⁸	Valle Porchio	San Vittore del Lazio	Frosinone	304.150
RM	Colle Sughero	Colleferro	Roma	220.000
RM ⁹	Malagrotta	Roma	Roma	182.500
Totale				706.650

Fonte: Regione Lazio

Impianti di gassificazione autorizzati. Anno 2010

Provincia	Localizzazione	Comune	SubATO	Tempi di entrata in esercizio	Capacità prevista (t/a)
RM	Cecchina	Albano Laziale	Roma	2014	160.000

Elenco impianti di compostaggio operativi in Regione Lazio. Anno 2010

Provincia	Localizzazione	Comune	SubATO	Capacità autorizzata t/anno (anno 2010)
LT	Campoverde	Aprilia	Latina	66.000
LT	Via Frassineto	Aprilia	Latina	45.000
LT	Mazzocchio	Pontinia	Latina	45.000
LT	Borgo Vodice	Sabaudia	Latina	20.000
FR	Sode	Castrocielo	Frosinone	9.000
FR	S.P. Ortella	Colfelice	Frosinone	15.000
RM	Maccarese Pagliette	Fiumicino	Roma	30.880
RM	S.Lucia*	Fonte Nuova	Roma	800
RM	Ladispoli	Ladispoli	Roma	7.500
RM	Area agricola della Riserva Naturale di Decima Malafede	Roma	Roma	30.000
RM	Via Salaria Km 19,600*	Roma	Roma	29.000
VT	S.S. 311 Nepesina	Nepi	Viterbo	5.500
VT	Piangoli*	Soriano nel Cimino	Viterbo	2.200
VT	Casalnuovo*	Tarquinia	Viterbo	1.000
VT	Loc. Tre Querce*	Montefiascone	Viterbo	800
VT	Fontanile delle Donne	Tuscania	Viterbo	60.000
VT	Strada San Lazzaro	Viterbo	Viterbo	3.000
VT	Loc. Pian di Spille*	Tarquinia	Viterbo	1.000
VT	Olivastro	Tarquinia	Viterbo	1.000
Totale				372.680

* Impianti di compostaggio del verde

Impianti di compostaggio autorizzati ed entrata in funzione prevista

Provincia	Localizzazione	Comune	SubATO	Capacità aggiuntiva compostaggio per anno (t/a)						
				2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
LT	Borgo Montello	Latina	Latina				30.000	30.000	30.000	30.000
RI	Città Ducale	Città Ducale	Rieti			20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
RM	Cupinoro	Bracciano	Roma		30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
RM	Maccarese	Fiumicino	Roma				90.000	90.000	90.000	90.000
RM	Colle Fagiolara	Colleferro	Roma					56.250	56.250	56.250
RM	Inviolata	Guidonia Montecelio	Roma				27.000	27.000	27.000	27.000
RM	Anguillara Sabazia	Anguillara Sabazia	Roma	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Totale				40.000	70.000	90.000	237.000	293.250	293.250	293.250

Tabella 0.1. Rifiuto trattato negli impianti di compostaggio – anno 2008

Provincia	Comune	Potenzialità t/anno (anno 2008)	Rifiuto trattato (anno 2008)
LT	Aprilia	25.000	14.981
LT	Aprilia	25.000	10.924
LT	Pontinia	45.000	40.812
LT	Sabaudia	30.000	3.004
FR	Castrocielo	9.000	2.169
RM	Fiumicino	30.000	25.707
RM	Fonte Nuova	825	299
RM	Decima Malafede	30.000	-
RM	Roma	28.000	7.500
RM	Roma	30.000	14.101
RM	Roma	10.000	-
VT	Nepi	6.000	2.067
VT	Soriano nel Cimino	3.000	888
VT	Tarquinia	1.000	1.035
VT	Tuscania	60.000	collaudo
VT	Civita Castellana	1.500	nd
Regione Lazio		334.325	123.487

Fonte: Ispra – Rapporto rifiuti urbani 2009

Per questi impianti poi si prevede:

1. ampliamento capacità dell'inceneritore di San Vittore da 100.000 a 300.000 t/a
2. nuovo impianto (si dice di compostaggio e non biogas) ad Aprilia 30.000 t/a
3. nuovo TMB a Borgo Montello da 180.000 t/a
4. ampliamento TMB per CDR ad Aprilia per 58.000 t/a
5. doppio ampliamento discarica di Borgo Montello da 24.000 a 350.000 t/a e da 33.000 a 260.000 t/a
6. nuovo compostaggio (adesso biogas a Cupinoro) di 30.000 t/a
7. nuovo biogas (già definito) a Maccarese di 90.000 t/a (sono invece 108.000)
8. nuovo compostaggio a Colle Fagiolara (Colleferro) di 57.000 t/a
9. nuovo compostaggio a Guidonia da 27.000 t/a
10. nuovo compostaggio ad Anguillara da 40.000 t/a
11. nuovo TMB a Colle Fagiolara (Colleferro) di 135.000 t/a
12. nuovo TMB a Cupinoro da 135.000 t/a
13. nuovo TMB a Guidonia da 190.000 t/a

14. nuovo impianto produzione CDR a Paliano da 120.000 t/a
15. ampliamento capacità gassificatore Malagrotta da 90.000 a 180.000 t/a
16. nuovo gassificatore ad Albano da 160.000 t/a

Come impianti di compostaggio, quindi, in provincia di Latina risultano: Sabaudia, Pontinia, e due impianti ad Aprilia e l'impianto di Borgo Montello di recente autorizzato. Gli stessi impianti tuttavia risultano produrre un compost non di elevata qualità e inoltre hanno avute vicende alterne con chiusure e riaperture che hanno influenzato negativamente l'attività di R.D. dei comuni afferenti in quanto il conferimento dell'umido è incompatibile con l'attesa di molte ore prima di entrare nel ciclo di trattamento.

Assenti invece impianti di compostaggio, soprattutto di qualità elevata, a sud di Sabaudia dove insistono comuni come appunto Terracina, ad alta vocazione agricola, Fondi, con il mercato ortofrutticolo, Formia e Gaeta, nonché comuni dove la raccolta differenziata, compresa la frazione umida, è già a buoni livelli come Lenola, Monte San Biagio, Itri e la stessa Fondi.

Allo stato attuale l'impianto di Morelle è abbandonato e non si conoscono le modalità di utilizzo, a parte gli uffici, del resto dell'area. Non sono state fatte adeguate verifiche delle condizioni di trattamento del percolato e dell'impianto di depurazione delle acque reflue.

Dato quanto premesso si propone quanto segue:

- **recuperare la categoria di utilizzo dell'area, selezione e compostaggio, attraverso una procedura che preveda in primis un Atto di Indirizzo di Giunta e Consiglio Comunali e successivamente di richiesta di autorizzazione alla Regione con successivo inserimento nel Piano Regionale dei Rifiuti.**
- Finanziamento dalla Regione o altri Enti sovraffornazionali per la realizzazione dell'impianto.
- Recuperare il concetto di consorzio di bacino d'utenza per un ottimale utilizzo dell'impianto.

Terracina, 2 settembre 2013

ASCOM

Il Sestante

WWF Litorale Pontino